RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSUNTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DEL MINISTERO DELLE FINANZE PER L'ANNO FINANZIARIO 2000

Il giorno 27 aprile 2001, si è riunito il Collegio dei Revisori del Fondo di Previdenza del personale del Ministero delle Finanze allo scopo di procedere all'esame del conto consuntivo relativo all'esercizio 2000.

Al riguardo, occorre preliminarmente sottolineare che lo schema di conto consuntivo in parola, che si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale nonché del conto economico e che deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota n.15685 del 09/04/2001.

Dopo attento esame dei predetti documenti contabili, dei relativi allegati nonché della relazione illustrativa predisposta dal Presidente del Fondo di Previdenza, i Revisori ritengono opportuno sintetizzare nei tre prospetti di seguito riportati le risultanze del rendiconto 2000, analiticamente distinti in competenza, cassa e residui:

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

AGGREGATI	PREVISTE	ACCERTATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	164.410.000.000	262.327.077.681	+ 97.917.077.681
Conto Capitale	514.550.000.000	312.651.937.156	201.898.062.844
Riscoss. Crediti	50.000.000	47.304.961	2.695.039
Partite di giro	0	0	0
TOTALI	679.010.000.000	575.026.319.798	103.983.680.202

SPESE

AGGREGATI	PREVISTE	ACCERTATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	206.825.229.080	82.915.738.339	123.909.490.741
Conto Capitale	465.170.000.000	468.077.550.489	+ 2.907.550.489
Riscoss. Crediti	50.000.000	47.038.496	2.961.504
Partite di giro	22.310.000.000	16.551.288.914	5.758.711.086
TOTALI	694.355.229.080	567.591.616.238	126.763.612.842

GESTIONE DI CASSA

ENTRATE

AGGREGATI	PREVISTE	RISCOSSE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	328.820.000.000	171.957.010.900	156.862.989.100
Conto Capitale	514.750.000.000	281.679.445.385	233.070.554.615
Riscoss. Crediti	50.000.000	150.000.000	49.850.000
Partite di giro	22.931.000.000	16.551.288.914	6379711086
TOTALI	866.551.000.000	470.337.745.199	396.363.104.801

SPESE

AGGREGATI	PREVISTE	PAGATE	IN PIU' / IN MENO
Correnti	243.961.229.080	88.339.986.746	155621242334
Conto Capitale	465.170.000.000	468.088.959.489	+ 2.918.959.489
Riscoss. Crediti	50.000.000	47.038.496	2.961.504
Partite di giro	23.690.800.000	16.337.389.434	7.353.410.566
TOTALI	732.872.029.080	572.813.374.165	160.058.654.915

GESTIONE DEI RESIDUI

ENTRATE

AGGREGATI	ACCERTATI	RISCOSSI	IN PIU' / IN MENO
Correnti	172.741.870.257	100.529.474.000	72.212.396.257
Conto Capitale	4.228.769.685	4.228.769.685	0
Partite di giro	0	0	0
TOTALI	176.970.639.942	104.758.243.685	72.212.396.257

SPESE

AGGREGATI	ACCERTATI	PAGATI	IN PIU' / IN MENO
Correnti	68.320.905.743	29.609.794.188	38.711.111.555
Conto Capitale	71.641.000	11.409.000	60.232.000
Partite di giro	1.506.556.992	1.481.209.115	25.347.877
TOTALI	69.899.103.735	31.102.412.303	38.796.691.432

Dai predetti prospetti emerge una gestione sostanzialmente in linea con quella afferente ai decorsi esercizi sotto l'aspetto della regolarità dell'intera gestione contabile, ma anche sotto quello del riconfermarsi di fenomeni quali, ad esempio, il difficile e mai correttamente prevedibile accertamento delle entrate contributive, la gestione dei residui nonché l'andamento delle gestioni finanziarie affidate ai tre enti gestori, problematiche su cui, già in passato, questo Collegio ebbe ad esprimere sostanziali riserve.

Ciò premesso, occorre sottolineare che le previsioni definitive relative alle entrate contributive (Titolo I – Ctg. I -) stimate in complessive L.164.410.000.000 con le consuete modalità di calcolo (media delle entrate riscosse nel settennio precedente), sono state accertate alla chiusura dell'esercizio in L.262.327.077.681; lo scostamento verificatosi, pari a circa il 60% appare di particolare rilevanza sia in termini assoluti, sia nell'analisi dei singoli flussi d'entrata, flussi che sono stati correttamente accertati, in parte, sulla base di trasferimenti di fondi già effettuati e , per il restante, sulla scorta di comunicazioni ufficiali pervenute dal Ministero delle Finanze. Lo scostamento tra la previsione e l'accertamento è un fenomeno che si ripete sistematicamente in quanto la prima fase - ai sensi del Regolamento - è determinata sulla base di una media aritmetica, mentre la seconda deriva da flussi finanziari provenienti da entrate fiscali il cui andamento è difficilmente prevedibile.

A tal proposito si ritiene utile ribadire l'esigenza, da parte della Segreteria del Fondo, di una costante e pressante opera di monitoraggio presso gli uffici finanziari competenti anche al fine di evitare che i probabili sfasamenti temporali concorrano, oltre all'aumentare della massa dei residui, anche al verificarsi delle note difficoltà per la loro riassegnazione.

In tale categoria , per quanto riguarda la competenza, il totale dei residui ammonta a L.190.899.540.781, che, unitamente a quella dei residui afferenti i precedenti esercizi, ne determina una consistenza particolarmente cospicua pari a L. 254.208.691.853.

A parere di questo Collegio è da ritenersi indispensabile procedere, da parte della Segreteria del Fondo. ad un'attenta analisi della predetta massa residuale, onde individuare la loro certa o difficile riscossione, nonché estrapolare quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, fornendo in tal modo al Consiglio di Amministrazione ogni elemento utile per le valutazioni di rito.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dai proventi degli investimenti (Tit. II), va sottolineato che l'importo delle previsioni definitive è stato portato complessivamente a L.514.550.000.000 in seguito ad una nota di variazione deliberata dal C.d.A. in data 26/9/2000 - a carico del capitolo 21305 – per *L.465.000.000.000, adottata allo scopo di meglio utilizzare parte* dell'avanzo di amministrazione, per una maggiore tutela degli iscritti, in investimenti finanziari con criteri di massima prudenza. E' logica conseguenza che tale delibera abbia comportato una pari variazione nel corrispondente cap.21305 della ctg.13° del Tit. II delle spese.

A fronte di tale previsione l'accertamento di entrata è stato pari a L.312.651.937.156, mentre, nel corrispondente titolo delle uscite l'impegno è stato quantificato in L.468.077.550.489; nel procedere ai vari investimenti finanziari deliberati nel corso dell'esercizio ora all'esame, è stato ritenuto più opportuno, invece che ricorrere al prelievo dall'avanzo di amministrazione, utilizzare gli introiti provenienti da smobilizzo di precedenti investimenti nonché disponibilità di cassa.

L'incremento di titoli verificatosi a fine esercizio, come pure evidenziato nella situazione patrimoniale, è stato di L.198.034.418.780, dato che si rileva altresì dal raffronto tra l'impegno e l'accertamento del cap.21305 appositamente istituito.

Sempre nell'ambito del Tit.II occorre effettuare ulteriori considerazioni per quanto concerne le entrate patrimoniali derivanti dalla ctg. VIII (entrate e proventi patrimoniali), ove, la previsione relativa ai capp.20801 e 20802, stimata sulla base di un rendimento del 2% per i depositi presso la Cassa DD.PP. e del 3% per le gestioni ed i depositi presso i vari Istituti bancari, è risultata *soprastimata rispetto a quella effettivamente accertata alla chiusura dell'esercizio. In particolare* desta non poche perplessità il modesto rendimento derivante dalle gestioni finanziarie poste in essere dagli Istituti bancari gestori degli investimenti, dai cui rendiconti a fine esercizio, si rileva un

rendimento oscillante tra un massimo ottenuto dalla COMIT pari al 2,889% contro un minimo del 2,38% del S.PAOLO di Torino, risultati nettamente inferiori anche al valore del Benchmark di riferimento del periodo (3,268%).

I predetti risultati netti di gestione non appaiono, inoltre, certamente in grado di rispettare le aspettative del C.d.A. riposte all'atto del rinnovo dei conferimenti ai tre Istituti di credito.

Non risultano, infatti, confermate le previsioni di entrate patrimoniali stimate in relazione ad analisi e previsioni formulate dagli stessi Istituti bancari degli investimenti di cui trattasi, sulla base di un rendimento del 3% del capitale investito; tali previsioni sono risultate, per il secondo anno consecutivo, nettamente infondate, nonostante il C.d.A. avesse autorizzato i gestori ad effettuare investimenti azionari nell'ordine del 10-15% del capitale conferito.

Tali investimenti azionari, notoriamente più rischiosi, avrebbero dovuto garantire – a parere degli esperti – maggiori rendimenti, se non addirittura un recupero parziale delle perdite sofferte durante l'esercizio precedente. Tutto ciò non si è verificato.

Il Collegio, conseguentemente, non può non confermare le riserve già espresse su tali forme di gestione effettuate dai predetti Istituti di credito nel corso dell'esercizio in esame.

Pertanto, non avendo comportato significativi risultati positivi i mensili monitoraggi degli andamenti delle gestioni – peraltro in passato suggeriti da questo Collegio – cosi come il miglior andamento del mercato dei titoli ed il presumibile maggior impegno dei gestori, il Collegio ritiene improcrastinabile una decisione del C.d.A. per l'individuazione di soluzioni di investimento alternative, ma soprattutto – pur se possono sembrare di più basso profilo – più remunerative e meno aleatorie.

Compito del C.d.A. è invero, a parere di questo Collegio, quello di tutelare gli interessi degli iscritti, non esponendo le risorse loro destinate a inutili rischi legati all'andamento dei mercati finanziari.

Sono di conforto alle opinioni di questo Collegio le analoghe raccomandazioni formulate in passato dall'autorità vigilante, alle quali codesto C.d.A. ha già deliberato di aderire a decorrere dal 1° gennaio 2001, delibera alla quale, peraltro, alla data odierna non risulta sia stata data esecuzione.

La gestione dell'esercizio 2000 si è conclusa con un avanzo di competenza di L.23.985.992.474.

Risulta altresì accertato un disavanzo di cassa di L.102.625.478.966, che, sommato al prelevamento effettuato ai sensi dell'art.6 del D.L. 669/96 di L.26.019.936.000, ha provocato un conseguente decremento della consistenza totale di cassa che al 31.12.2000 è pari a L.422.662.796.022 così determinata:

- c/c presso Credito Italiano	L. 20.311.183.735
- dep. vinc. c/o " "	L.277.799.656.544
- depositi c/ terzi	L. 467.395.166
- Cassa DD.PP.	L.124.066.744.637
- c/c postale	L. 16.600.300
- cassa contanti	L. 1.215.640
	L.422.662.796.022

Risulta altresì determinato un avanzo di amministrazione di L.647.442.558.484 così definito:

- cassa al 31.12.2000	L.422.662.796.022
- totale residui attivi	L.289.457.108.270
- totale residui passivi	L. 64.677.345.808
	L.647.442.558.484

Effettuate le considerazioni suesposte, tuttavia, questo Collegio ritiene di poter asserire che da un complessivo esame dell'intera gestione relativa all'esercizio 2000 non sono emersi altri motivi di rilievo e corretta è apparsa l'intera attività svolta dalla Segreteria del Fondo, sia per quanto concerne la tenuta delle scritture contabili, sia per la regolare gestione delle spese.

Risulta altresì regolare la gestione dei singoli capitoli di bilancio, come peraltro ampiamente analizzata nella Relazione del Presidente del Fondo medesimo.

Come già evidenziato nelle relazioni dei Revisori annesse ai rendiconti relativi ai decorsi esercizi, trattandosi della gestione di un Ente di erogazione, tale evidenza contabile induce questo Collegio a suggerire al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza di voler intraprendere ogni possibile iniziativa volta ad apportare le necessarie modifiche regolamentari atte a ridisegnare le percentuali di ripartizione delle entrate contributive previste dall'art.5 del Regolamento del Fondo, secondo criteri più aderenti alle reali ed oggettive necessità del Fondo medesimo.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si precisa che le attività (suddivise tra disponibilità liquide, residui attivi, crediti vari e titoli) e le passività (suddivise tra residui passivi, debiti e patrimonio netto e riserve) si pareggiano, alla chiusura dell'esercizio 2000, nell'importo di L.1.952.394.890.994 con un incremento del patrimonio netto di L:186.776.646.869.

Il Collegio dei Revisori, preso atto delle risultanze contabili dell'esercizio 2000, nonché delle valutazioni a tal proposito formulate dal Presidente del Fondo di Previdenza nella prescritta relazione allegata, ferme restando le riserve in precedenza formulate, esprime avviso favorevole all'approvazione del conto consuntivo, sottoposto al proprio esame, in tutte le sue componenti. Raccomanda, inoltre, alla Segreteria del Fondo, di trasmetterne tempestivamente copia, munito dei prescritti allegati al Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, alla

autorità vigilante e alla Corte dei conti, ad avvenuta definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza.

Roma, lì 27 aprile 2001

IL COLLEGIO DEI REVISORI

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2000

Consistenza di cassa al 1/01/2000		**551.308.210.988**
RISCOSSIONI		
riscossioni c/competenza	365.429.651.514	
riscossioni c/residui	104.758.243.685	
totali riscossioni		470.187.895.199
PAGAMENTI		
pagamenti c/competenza	541.710.961.862	
pagamenti c/residui	31.102.412.303	
totali pagamenti		572.813.374.165
Prelevamento art. 6 DL 669/96 convertito in legge 30/97		**-26.019.936.000**
Consistenza di cassa al 31/12/2000		**422.662.796.022**
RESIDUI		
residui attivi eserc.precedenti	63.309.151.072	
residui attivi dell'esercizio	226.147.957.198	
totale residui attivi		289.457.108.270
residui passivi eserc.precedenti	38.796.691.432	
residui passivi dell'esercizio	25.880.654.376	
totale residui passivi		64.677.345.808
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE da iscrivere in bilancio	in lire	647.442.558.484
	in euro	334.376.176,09
utilizzo dell'avanzo per spese obbligatorie		
finanziamento art.6 DL 669/96 convertito in legge 30/97	-123.980.064.000	
a disposizione per il saldo		
TOTALE		-123.980.064.000
avanzo di amministrazione residuo	in lire	523.462.494.484
	in euro	270.345.816,69
utilizzo dell'avanzo disponibile		
spese per imposte e tasse	1.000.000.000	
spese impreviste	2.000.000.000	
quota amm.to immobile	208.000.000	
quota amm.to mobili	157.000.000	3.365.000.000
a disposizione dell'Ente		520.097.494.484
totale utilizzo avanzo		523.462.494.484

ALLEGATO B

CONTO ECONOMICO — ESERCIZIO FINANZIARIO 2000

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 2000

ENTRATE EFFETTIVE (accertate)		SPESE CORRENTI (impegnate)	
categoria 1	262.327.077.681	categoria 1	81.929.000
		categoria 2	894.012.025
		categoria 4	353.363.833
		categoria 5	80.736.349.579
categoria 6	155.773.653	categoria 6	155.773.653
categoria8	39.492.337.159	categoria 7	109.000
categoria 9	59.958.975	categoria 8	655.517.500
categoria 10	2.945.152.460	categoria 9	27.192.161
categoria 14	47.304.961	categoria 10	11.491.588
		categoria 14	47.038.496
TOTALE ENTRATE	305.027.604.889	TOTALE SPESE	82.962.776.835

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
maggiori acc.ti residui attivi	5.160.166.000	Minori accer.ti residui attivi	14.063.411.185
minori accert.ti residui passivi	0		
incremento fondi investimento		decremento fondi investimento	0
incremento titoli obbl.ri			
Incremento mobili e attrez.		sopravv.za passiva	26.019.936.000
per rivalutazione inventario		Ammortamenti e dep.ti	
		ammortamento mobili	152.000.000
		ammortamento fabbricati	208.000.000
Decremento fondi		incremento fondi	
fondo imposte e tasse	220.000.000	fondo imposte e tasse	220.000.000
fondo spese imprev.	89.400.000	fondo spese imprev.	89.400.000
			0
TOTALI	5.469.566.000		40.757.747.185
TOTALE GENERALE	310.497.170.889	TOTALE GENERALE	123.720.524.020
		Avanzo economico	186.776.646.869
TOTALE A PAREGGIO	310.497.170.889	TOTALE A PAREGGIO	310.497.170.889

ALLEGATO C

(ATTIVITA')

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2000

A T T I V I T A'

CAUSALE	AL 01.01.2000	AL 31.12.2000	DIFFERENZE IN PIU'	DIFFERENZE IN MENO
DISPONIBILITA'				
CREDITO ITAL C/C	27.486.934.521	20.311.183.735	0	7.175.750.786
CREDITO ITAL. DEPOSITO VINCOLATO	309.073.165.837	277.799.656.544	0	31.273.509.293
DEPOSITI C/TERZI	386.841.271	467.395.166	80.553.895	0
CASSA DD.PP	214.346.282.831	124.066.744.637	0	90.279.538.194
C/C POSTALE	13.817.470	16.600.300	2.782.830	0
CASSA CONTANTI	1.169.058	1.215.640	46.582	0
TOTALE COMPLESSIVO	551.308.210.988	422.662.796.022	83.383.307	128.728.798.273
RESIDUI ATTIVI				
			0	
CREDITI V/ERARIO	172.741.870.257	35.201.261.456	0	137.540.608.801
CREDITI INTERESSI	4.228.769.685	47.154.961	0	4.181.614.724
CREDITI V/BANCHE		47.154.961	47.154.961	
CREDITI V/TERZI		0	0	0
TOTALE RESIDUI	176.970.639.942	35.295.571.378	47.154.961	141.722.223.525
INVESTIMENTI				
GESTIONE PATRIMONIALE	1.036.513.461.944	1.216.513.461.944	180.000.000.000	0
TITOLI OBBLIGAZIONARI		18.034.418.780	18.034.418.780	
MOBILI	1.522.532.438	1.566.949.238	44.416.800	0
FABBRICATI	4.160.156.740	4.160.156.740	0	0
			0	0
TOTALE INVESTIMENTI	1.042.196.151.122	1.240.274.986.702	198.078.835.580	0
TOTALE ATTIVITA'	1.770.475.002.052	1.698.233.354.102	198.209.373.848	270.451.021.798

ALLEGATO C

(PASSIVITA')

SITUAZIONE PATRIMONIALE

P A S S I V I T A' *ESERCIZIO FINANZIARIO 2000*

CAUSALE	AL 01.01.2000	AL 31.12.2000	DIFFERENZE IN PIU'	DIFFERENZE IN MENO
RESIDUI PASSIVI				
DEBITI V/PRESIDENZA (ctg.1)		1.337.000	1.337.000	
DEBITI V/ISCRITTI (ctg.5)	67.695.755.673	61.902.232.388	0	5.793.523.285
DEBITI V/FORNITORI (ctg.4)	37.412.797	19.412.877	0	17.999.920
RITENUTE DIVERSE (42104)	21.805.501	1.583.015	0	20.222.486
DEBITI PER COMPENSI (ctg.2)	200.896.002	506.279.905	305.383.903	0
DEBITI ACQ.TECNICHE (ctg..12)	71.641.000	60.232.000	0	11.409.000
DEBITI PER IRPEF	1.377.278.000	1.649.256.000	271.978.000	0
DEBITI PER TRATTENUTE C/terzi	842.000	842.000		
DEBITI PER RITENUTE	910.667	869.537	0	41.130
DEBITI V/TERZI(ex debiti v/erario)	386.841.271	467.395.166	80.553.895	0
DEBITI VARI (CAP.42106)	105.720.824	67.905.920	0	37.814.904
TOTALE RESIDUI	69.899.103.735	64.677.345.808	659.252.798	5.881.010.725
FONDI				
FONDO AMM.TO IMMOBILE	1.654.020.000	1.862.020.000	208.000.000	0
FONDO AMM.TO MOBILI	927.516.191	1.084.516.191	157.000.000	0
FONDO SVALUT.CREDITI	28.647.908	28.647.908	0	0
FONDO RISERVA ORD.	439.164.670.920	439.164.670.920	0	0
FONDO RISERVA STRAORD.	65.800.000.000	65.800.000.000	0	0
FONDO SPESE IMPREV.	2.000.000.000	2.000.000.000	0	0
FONDO IMPOSTE E TASSE	1.000.000.000	1.000.000.000	0	0
TOTALI FONDI	510.574.855.019	510.939.855.019	365.000.000	0
TOTALE PASSIVITA'	580.473.958.754	575.617.200.827	1.024.252.798	5.881.010.725
FONDI DA RIPARTIRE (PATRIMONIO NETTO)	1.190.001.043.298	1.376.777.690.167	186.776.646.869	
TOTALE A PAREGGIO	1.770.475.002.052	1.952.394.890.994	310.648.687.215	128.728.798.273